



ASSOCIAZIONE COMITATO QUARTIERE VILLANOVA – FALCONARA M.
Associazione di volontariato per la tutela dell'ambiente e della qualità della vita
via F. Campanella n° 2 (ex Scuola Elementare Lorenzini)
com.villanova@libero.it –



ASSOCIAZIONE “COMITATO DEL QUARTIERE FIUMESINO”
, via Conventino n. 28, FALCONARA
fiumesino@tiscali.it

ondaverde O.N.L.U.S.

movimento ecologista falconarese

via F. Campanella n° 2 –

www.comitati-cittadini.org

www.comitati-cittadini.net

Falconara M.ma, li 22/02/2013

Alla Prefettura di Ancona fax (0712282666)

Al Comitato Tecnico Regionale dei VV.F.
per la Prevenzione Incendi fax (07157521) e R/R
- Presidente
- Componenti

Al Comando Provinciale VV.F. di Ancona
fax (0712808002) e R/R

E p.c. Alla Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Ancona R/R

Al Presidente della Regione Marche fax (0718062393)
Al Presidente della Provincia di Ancona fax (07154876)
Al Sindaco del Comune di Falconara M.ma fax (0719177250)
ARPAM - Direzione Generale fax (0712132740)

Oggetto: Verbale del CTR Marche del 30 gennaio 2013 – Allegato n. 1: API Raffineria di Ancona: valutazione della proposta di modifica dell'assetto organizzativo della squadra di pronto intervento nel periodo di fermo dell'attività.

Premesso che

- **l'intero complesso** composto da impianti di raffinazione e deposito/movimentazione prodotti è considerato industria a rischio di incidente rilevante dal D.Lgs 334/99;
- **gravissimi incidenti** in termini di perdita di vite umane e feriti gravi tra i lavoratori nonché in termini di contaminazioni ambientali e sanitarie tra la popolazione si sono verificati negli impianti di deposito/movimentazione il 25 agosto 1999, l'8 settembre 2004 e il 2 aprile 2007;
- il **Verbale di codesto CTR Marche** datato 17/5/2000 aveva prescritto <<Tenuto conto della proposta organizzativa della Soc. API e di quanto prescritto ai punti precedenti (con particolare riferimento alla richiesta del punto precedente di predisporre la possibilità di azionamento dei sistemi antincendio direttamente da sala operativa ed alla operabilità della squadra), il CTR ritiene che la squadra antincendio di raffineria debba essere costituita da almeno 4 persone in turno continuativo esclusivamente ad essa destinata, anziché di sei unità come in precedenza stabilito>> proprio dopo

l'incendio del 25 agosto 1999 e, nonostante la prescrizione, si verificarono i successivi incidenti nello stesso reparto deposito/movimentazione;

in relazione al Verbale di codesto CTR Marche del 30 gennaio 2013 – Allegato n. 1 avente per oggetto la valutazione della proposta di API raffineria di modifica dell'assetto organizzativo della squadra di pronto intervento nel periodo di fermo dell'attività,

- **1) Constatiamo che gli addetti che costituiscono il reparto antincendio per ogni turno sono stati oggettivamente ridotti da 4 (quattro) a 2 (due) unità.**
- **2) Esprimiamo forti dubbi sulla reale efficienza operativa della *squadra di pronto intervento* poiché non è sulla conferma del numero di 8 (otto) unità complessive che si misura l'efficacia e la capacità della stessa bensì sulle concrete competenze in campo. Da questo punto di vista – ricollegandoci alla nostra constatazione 1) - sottolineiamo con forza che il dimezzamento di 2 (due) unità degli addetti antincendio ha oggettivamente indebolito l'efficienza operativa della *squadra di pronto intervento* poiché il personale proveniente dagli altri reparti è indubbiamente di supporto agli addetti del reparto antincendio i quali, in caso di incidente, sono sempre i primi ad intervenire con competenza e predisporre l'azione necessaria!**
- **3) Rileviamo una preoccupante indeterminatezza del periodo in cui sarà attiva la modifica dell'assetto operativo della *squadra di pronto intervento*. Dalla frase verbalizzata <<nel periodo di fermo degli impianti di raffinazione>> si evince che codesto CTR considererà la raffineria in produzione soltanto se tutti gli impianti di raffinazione saranno attivati e, dunque, l'originario assetto operativo della *squadra di pronto intervento* sarà ripristinato solo quando tutti gli impianti di raffineria saranno in produzione. Riteniamo questa decisione non ispirata a criteri di sicurezza e prevenzione poiché, a sommosso parere degli esponenti, dovrebbe essere previsto il ripristino del precedente assetto operativo della *squadra di pronto intervento* e del *reparto antincendio* non appena uno solo degli impianti di produzione verrà messo in esercizio da API raffineria.**

In conseguenza delle sopraccitate considerazioni ci vediamo costretti a continuare a ritenere direttamente e tecnicamente responsabili le Amministrazioni e le Autorità che hanno concorso a determinare la situazione scaturita dal Verbale CTR Marche del 30 gennaio 2013 per eventuali incidenti di qualsiasi entità che, a causa della carenza di adeguate misure preventive e/o operative/organizzative, dovessero coinvolgere le maestranze, i cittadini e/o l'ambiente.

Distinti saluti

I PRESIDENTI